

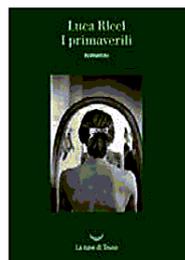
LO SCRITTORE DEL MESE

Senza sesso è amore?

Un uomo che ha scritto un romanzo e una donna con una passione smisurata per Roland Barthes, l'autore di *Frammenti di un discorso amoroso*, si innamorano. Il culto condiviso per i libri non basta per mantenere l'equilibrio dato che la donna vuole un rapporto "in bianco". Lui deve cercare di comprendere e accettare una scelta, quella della castità, che non si sa fino a che punto possa davvero purificare i sentimenti o sia invece una forma di ossessione idealizzata dell'amore. Un diario intimo e originalissimo che si dipana insieme allo sbocciare della primavera romana, mentre i sentimenti si ingarbugliano e diventano tempestosi, con nodi difficili da districare. Dopo *Gli autunnali*, *Gli estivi* e *Gli invernali*, Luca Ricci scrive l'ultima parte della quadrilogia delle stagioni, e torna a indagare le passioni di gente alle prese col passare del tempo, unico termometro per comprendere l'evoluzione del sentimento amoroso.

Luca Ricci, *I primaverili*, La nave di Teseo, 152 p., 19 euro.

di ANTONELLA FIORI



LUCA RICCI

Nato a Pisa nel 1974, vive a Roma. Si è dato alla scrittura dopo aver abbandonato la Scuola d'Arte drammatica Paolo Grassi. Ha scritto *L'amore e altre forme d'odio* (2006, Premio Chiara, nuova edizione La nave di Teseo, 2020), *La persecuzione del rigorista* (2008), *Come scrivere un best seller in 57 giorni* (2009), *Mabel dice sì* (2012), *Fantasmidell'aldilà* (2014), *I difetti fondamentali* (2017). Per La nave di Teseo ha pubblicato *Gli autunnali* (2018), *Trascurate Milano* (2018) e *Gli estivi* (2020). È tradotto in diverse lingue.

Se il dolore è troppo



Una scrittrice esordiente, candidata al Premio Strega, che muore a 55 anni, nel marzo scorso, dopo aver scritto un libro toccante che parte dalla storia di Daria, la

figlia, nata in un corpo che deve essere accudito ogni giorno senza possibilità di guarigione. Dopo che Ada scopre di essersi ammalata, racconta la loro storia e alla fine i loro corpi sono protagonisti di un racconto di straordinaria verità dove ogni istante è un dono.

Ada D'Adamo, *Come d'aria*, Elliot, 144 pagine, 15 euro.

Solo tu ti puoi salvare



Dopo *Infanzia e Gioventù*, il terzo capitolo dell'acclamata trilogia di Copenaghen di Tove Ditlevsen. Tove ha soltanto vent'anni, è già una poetessa conosciuta, ma la sua vita da sposata è un disastro. Tra relazioni amoro-rose tormentate, fallimenti artistici, gravidanze indesiderate, arriverà il baratro con l'uomo sbagliato che la porterà verso una dipendenza da cui sarà difficile riemergere. Un racconto verità dove l'autofiction diventa dolore universale.

Tove Ditlevsen, *Dipendenza*, Fazi editore, 177 pagine, 15 euro.

Il canto delle sirene



Protagonista è un luogo alle pendici del Vesuvio, Surrentum, ritenuta l'antica dimora delle sirene, creature mitiche, messaggere di sventura e incantatrici d'uomini.

Siamo nel 306 d.C. e a indagare per ordine dell'imperatore Galerio è il suo ufficiale Elio Sparziano, che si trova di fronte a un delitto che sparglia le carte. Tra gelosia e ambizione, sete di ricchezza e potere, in sottofondo il canto ammaliatore che conduce inesorabilmente alla rovina. Ben Pastor, *La morte delle Sirene*, 510 pagine, 19 euro.

Colore preferito?



Un viaggio a più dimensioni attraverso epoche e luoghi, legato alla presenza dei colori nella storia dell'uomo. Da Omero a Tolstoj, da Kandinskij a Marina Abramović,

da Debussy e Sibelius, da Schönberg a Van Gogh che mangiava la vernice gialla dai tubetti, convinto che quella tinta solare lo avrebbe salvato dalla depressione: i colori esprimono i nostri stati d'animo, ispirano film, suggeriscono partiture musicali, dettano mode e gusti estetici.

Lauretta Colonnelli, *La vita segreta dei colori*, Marsilio, 268 pagine, 19 euro.



LA ZATTERA DI SALVATAGGIO

Lunga vita alla lupa

Bill Perham è un giovane cowboy che, spinto da motivazioni ogni volta diverse, si ritrova ad attraversare la frontiera tra Stati Uniti e Messico. Tra incontri con sciamani messicani, hidalgo senza scrupoli, zingari e saltimbanchi itineranti, lupe e cavalli selvaggi, le persone sembrano far parte di un paesaggio naturale modellato da forze antiche e profonde, con l'essere umano che appare minuscolo di fronte a una natura tanto vasta, con lunghi inverni sulle montagne, canyon riararsi dal sole e torrenti in piena. Un libro sulla natura selvaggia nella sua forma più primitiva, incarnata nella commovente relazione tra il protagonista e la lupa che minaccia il bestiame, della quale Bill si prenderà cura come una compagna, non lasciando che venga uccisa ma restituendola al suo mondo.

Cormac McCarthy, *Oltre il confine*, Einaudi, 374 pagine, 13 euro.